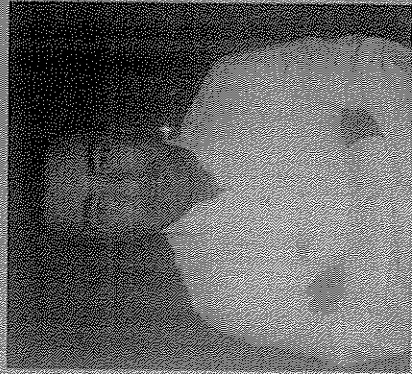


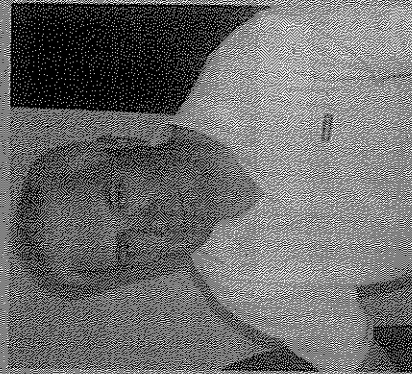
IL BORSINO DELLA SETTIMANA

Daniele Ceccherini (Grassina)



Aveva previsto un Festival in grande stile: il "Gatto" di Grassina, che con Radio Studio 54 ha lavorato per una settimana a Sanremo, ci ha preso. Un po' meno azzeccati i pronostici: aveva previsto un Festival al femminile, nei primi tre posti solo uomini...

Roberto Migno (Greve in Chianti)

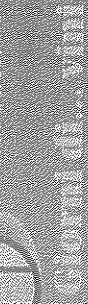


Per l'ex rappresentante grevigiano di Forza Italia sono giorni molto "caldi", e stato querelato dal consiglio comunale di Greve in Chianti per frasi irraguardose verso le istituzioni grevigiane. Caro Migno, un po' di diplomazia non guasterebbe...

a cura di Puma

a cura di

Giovanni Pini

Eno-turisti
Il settore va

4 ai 6,5 milioni. Crescono gli appassionati in giro per l'Italia che scelgono di impiegare il proprio tempo libero per viaggiare più possibile con una motivazione ben precisa: il wine&food. Il settore enogastronomico fa segnare stabilità nei 2,5 miliardi di euro di affari a fronte di una rata annua di 7 "Osservatorio del vino" delle Città del Vino, realizzato dal Censis. Ser- sta e presentato a Bit 2009, la

TAVARNELLE

«Da chi è stato sconfitto Veltroni?»

TAVARNELLE - Per il Partito democratico è un momento a dir poco delicato. Ricerchiamo e pubblichiamo da Tavarnelle.

«Sarà ricordato come il primo segretario del partito democratico. Veltroni si è dimesso dopo l'ennesima sconfitta elettorale ma soprattutto dopo l'ennesima sconfitta politica compiendo un atto di coerenza personale.

Sconfitto da chi? Da se stesso e dal suo partito costruito su una mimesi di potere ma senza una base politica ideologica credibile. Tutto è stato costruito sull'improvvisazione, nessuna elaborazione politica culturale, nessuna mediazione ed amalgamazione tra Ds e popolari, uniti solo dal desiderio di governare, anche se in modo innovativo, come dicono a parole, ma la realtà è poi un'altra cosa. Ora che succede? La debolezza del Pd viene evidenziata dalle dimissioni di Veltroni e forse servirà ad iniziare quella elaborazione politica che non c'è mai stata. Prendere atto delle proprie debolezze è un modo per risalire la china, ma sarà così?

Si avrà il coraggio di ammettere che l'Intesa tra ex comunisti ed ex democristiani non può fare a meno dei socialisti e della cultura politica riformista rappresentata dal socialismo? Se il Pd prendesse atto di questa realtà sarebbe a metà del guado e potrebbe cominciare ad elaborare una risposta programmatica alla destra dilagante. Forse ancora non sarà così perché l'Italia non riesce ad essere un paese riformista. Non riesce a far decollare quel riformismo ancora più necessario in un momento di grave

chi scende

Sul cementificio Sacci, due interventi
Legambiente di Greve e associazioni ambientaliste dicono la loro sulla questione molto delicata

GREVE IN CHIANTI - La questione del cementificio Sacci registra interventi "a pioggia". Riceviamo e pubblichiamo.

«Diritti, regole e responsabilità. Abbiamo scelto queste tre parole per avvicinarci alla vicenda Sacci perché è nostra intenzione farlo in punta di piedi, in segno di massimo rispetto nei confronti di tutti i soggetti coinvolti, in particolar modo: lavoratori del cementificio e abitanti della zona vicina all'impianto. Siamo costretti a farlo perché chiamati in causa anche se questa vicenda non ci vede in alcun modo protagonisti. Parliamo di diritti perché il lavoro è un diritto, nel nostro stato sancito dalla Costituzione, ma è un diritto anche vivere accanto ad altri nel

«Daremo troppe, in merito alla vicenda Sacci, le falsità e le imprecisioni che stiamo leggendo e sentendo in questi giorni convulsi: in particolare respingiamo fermamente le accuse che ci rivolgono i dipendenti Sacci, ingiustificate nei confronti di persone e di associazioni che da tempo sono impegnate sul territorio, senza alcun "interesse particolare", ma con il solo obiettivo di dare un contributo per migliorare la vita di tutti, lavoratori compresi. Ritentiamo opportuno e necessario precisare alcuni dati. 1) Le associazioni ambientaliste non hanno mai chiesto la chiusura del cementificio. La nostra iniziativa si è sempre rivolta alla difesa di interessi primari quali la tutela della salute e dell'ambiente. In tutte le occasioni abbiamo ribadito ai dipendenti Sacci che tali priorità dovevano coniugarsi

LETTERE